



"Curinga Progetto Comune"

Il programma amministrativo del **Movimento Politico Cittadino "Curinga Progetto Comune"** è una sintesi di tre elementi:

chiarezza degli obiettivi

concretezza

coinvolgimento della comunità

Riteniamo che una gestione responsabile di un qualunque soggetto politico debba tenere conto anche di quanto è stato realizzato dalle Amministrazioni precedenti o è in via di realizzazione e debba essere capace di intervenire attraverso nuove idee, nuove sinergie, nuove possibili soluzioni in vista di un traguardo di sempre maggiore spessore politico e amministrativo.

Riprendersi cura delle piccole cose, quelle che quotidianamente vediamo e viviamo, quelle che sentiamo più vicine, più nostre e delle quali maggiormente avvertiamo come insopportabile lo stato di abbandono: strade, aiuole, illuminazione, impianti sportivi, fognature, scuole, mare etc.

Da qui bisogna ripartire, con un'Amministrazione che tracci un percorso lineare ed efficace, perché sono le piccole cose, in realtà solo apparentemente piccole, a determinare la differenza per una migliore qualità di vita dei cittadini.

Il presente documento non vuole snocciolare una serie di progetti astratti o irrealizzabili ma alcuni punti programmatici tanto semplici quanto urgenti nella loro attuazione.

L'impegno che ci proponiamo di investire per i prossimi anni passa attraverso quella più volte auspicata partecipazione e collaborazione dei cittadini, delle associazioni, dei gruppi che, a vario livello, sono rappresentativi dei diversi interessi e delle diverse potenzialità del nostro territorio.

Governare non è per noi una questione di potere personale ma di servizio collettivo e affezione profonda alla comunità e al territorio sul quale essa insiste.

Senza giri di parole e retoriche sfiancanti.

Semplicemente Curinga.

E' questo il nostro obiettivo.

1. SETTORE FINANZIARIO

Tra i nostri intendimenti vi è quello di perseguire l'importante obiettivo di ripresa economico-finanziaria dell'ente comunale attraverso i seguenti punti programmatici:

Ridefinizione dei tributi locali

Nel rispetto della vigente normativa [art.13 Legge 289/2002], il comune può concedere la possibilità a chiunque abbia situazioni pendenti, accertate e non, nei confronti dei vari tributi locali, di sanare le proprie posizioni attraverso una definizione agevolata.

Con riferimento ai tributi propri, quindi, il comune può stabilire la riduzione dell'ammontare delle imposte e tasse dovute, l'esclusione o la riduzione dei relativi interessi e sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato dall'ente, i contribuenti adempiano a obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti. Le suddette agevolazioni riguarderanno anche i casi in cui siano già in corso procedure di accertamento o procedimenti contenziosi in sede giurisdizionale. In tali casi la richiesta del cittadino di avvalersi delle predette agevolazioni comporta la sospensione dei procedimenti mentre il completo adempimento degli obblighi tributari determina l'estinzione del giudizio.

Dismissione beni pubblici

Per abbattere il debito si possono effettuare dismissioni pubbliche, così come ci sono proposte a livello nazionale. Escludendo gli immobili realmente utilizzati dall'ente, gli altri possono essere effettivamente smobilizzati. Si dovrà innanzitutto censire tutti i beni cedibili e creare un inventario. Verranno poi organizzate delle vendite pubbliche o aste aperte al maggior numero di partecipanti possibili durante le quali verranno messi sul mercato singoli cespiti o interi lotti. Se, per la peculiarità di alcuni beni, non si dovessero trovare compratori durante le aste, si potrà procedere con vendite private.

Revisione e rinegoziazione contratti e convenzioni

Verranno rivisti e, dove possibile, modificati e rinegoziati tutti i contratti, le convenzioni e le esternalizzazioni dei servizi (Melanide, trasporti, mensa scolastica, ecc..) per affidarne, ove ce ne siano le condizioni, a giovani curinghesi competenti e non a forestieri.

Monetizzazione aree a standard

Le aree standard sono le aree pubbliche o di uso pubblico necessarie alla realizzazione delle urbanizzazioni ovvero dei servizi richiesti dalla edificazione pregressa e programmata (*aree verdi, parcheggi, scuole, ecc..*).
Le fasi:

- Prendere atto dello stato dei luoghi delle aree a standard, la cui manutenzione, fino alla presa in consegna da parte del Comune, è a carico dei lottizzanti.
- Trasferimento in proprietà all'amministrazione comunale delle aree dette al fine di individuare quelle oggetto di cessione, ponendo i costi a carico dei soggetti interessati.

Contenimento pressione fiscale

La realizzazione dei suddetti punti programmatici potrà consentire di limitare la gravosa pressione fiscale intervenendo su IMU, terragera, ticket mensa e trasporto scolastico.

Riduzione IMU Curinghesi residenti all'estero

Le abitazioni, ubicate nel nostro comune, dei curinghesi residenti all'estero costituiscono per loro un punto di riferimento, le radici. Quelle case, costruite a seguito di anni di lavoro, accolgono, di tanto in tanto, i figli

emigrati ed ospitano tanti amici, anche di altre nazionalità, che hanno così l'occasione di conoscere ed amare il nostro Paese.

La norma vigente stabilisce che i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.

Praticamente la norma prevede che i comuni, nell'ambito della propria potestà regolamentare, possono estendere alle unità immobiliari degli italiani all'estero lo stesso trattamento previsto per l'abitazione principale, vale a dire aliquota ridotta (0,4% invece di 0,76%) e detrazione di base di 200 euro.

Applicheremo anche noi questa norma per i nostri concittadini residenti all'estero nel più breve tempo possibile.

2. DEMOCRAZIA PARTECIPATA E CONSULTE

Partecipazione

Per favorire il più possibile la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa anche tramite sistemi informatici, ci proponiamo di realizzare la ripresa e trasmissione in diretta streaming dei consigli comunali.

Si deve creare un sistema di interconnessione tra il mondo del lavoro, il mondo dei giovani e il mondo dell'informatizzazione con sistemi avanzati di rete digitale (fibra ottica, ADSL, Wireless, poli di accesso a internet, web) per avere più trasparenza e facilitare l'accesso ai cittadini agli atti e ai servizi del Comune. Il Comune darà ascolto ai cittadini che con segnalazione e suggerimenti proporranno online eventuali soluzioni. Inoltre sulle tematiche fondamentali saranno indetti referendum online.

Consulte

L'obiettivo è quello di creare delle consulte (associazioni, commercio, turismo, sport, attività culturali ecc.) che possano essere efficace cerniera e strumento di dialogo tra l'azione amministrativa dell'Ente e le istanze e i suggerimenti che le molteplici realtà associative vorranno avanzare pianificando insieme le varie attività da intraprendersi, soprattutto in relazione agli eventi più caratterizzanti del nostro territorio:

Fiera dell'Immacolata, Sagra della fragola, Carnevale, Maratona, Premio Curinga Città del Mondo, ecc..

3. AMBIENTE ED ENERGIE RINNOVABILI

L'uso razionale dell'energia può essere considerato come una vera e propria fonte energetica rinnovabile.

Il Movimento, sensibile alle tematiche del risparmio energetico, si prefigge come obiettivo di incentivare la realizzazione di prodotti o servizi di quantità e qualità invariati ma con un minor consumo di energia primaria ed, eventualmente, con un maggior impegno di risorse d'altro tipo, quali capitale, lavoro, materiali, ecc. . L'uso razionale dell'energia ha anche il benefico effetto di creare nuovi posti di lavoro.

In dettaglio:

-Piano Energetico Comunale (PEC). L'obiettivo di carattere generale del P.E.C. è individuare le scelte strategiche per migliorare lo stato ambientale della città e promuovere l'uso razionale delle risorse, nella direzione di uno sviluppo sostenibile. Il PEC dovrà prevedere l'obbligo di costruire abitazioni ad alta

efficienza energetica; sarà fatta una classificazione delle abitazioni in base al livello di risparmio energetico. Saranno previste forme d'incentivazione all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e saranno studiate proposte di finanziamento collettivo per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

-Riduzione drastica -- tramite un preciso piano di investimento (riqualificazione energetica degli edifici comunali) --, dei consumi energetici dell' Amministrazione Comunale che si ripercuotono sul singolo cittadino tramite le tasse comunali.

-Illuminazione pubblica a led - adesione al progetto Beghelli "UN MONDO DI LUCE".

Con la trasformazione degli impianti (il progetto prevede la sostituzione, a costo zero per il Cliente, degli apparecchi di un impianto di illuminazione convenzionale con un impianto Led) si ottiene un risparmio energetico che si attesta sul 70%, e si mantiene un livello di illuminazione coerente con le esigenze dell'illuminazione pubblica.

Le fasi del progetto

- Beghelli sostituisce tutti gli apparecchi di illuminazione a costo zero.
- Installa un sistema di illuminazione di nuova generazione che consente risparmi energetici fino ad oltre il 70% rispetto a prodotti tradizionali.
- Misura il risparmio energetico effettivo dopo l'installazione dei nuovi apparecchi.
- Il 10% del risparmio energetico misurato è il primo guadagno economico immediato per il Cliente.
- La restante quota di risparmio energetico viene utilizzata, per la durata del contratto, come pagamento del canone di servizio.
- Per tutta la durata del contratto il Cliente usufruisce della manutenzione dell'impianto in tutte le sue parti, comprese eventuali rotture di tubi fluorescenti.

I vantaggi

- Nessun investimento per realizzare un nuovo impianto di illuminazione.
- Risparmio immediato del 10% sui costi energetici dell'illuminazione.
- Installazione e manutenzione totale (all inclusive) per tutta la durata del contratto.

I benefici futuri

- Al termine del contratto, il Cliente può entrare in possesso di tutti gli apparecchi e del 100% del risparmio energetico.
- Il risparmio energetico contribuisce alla salvaguardia del pianeta riducendo le emissioni inquinanti risultanti dai processi produttivi di energia.

- Sfruttamento delle aree inutilizzate di copertura degli edifici pubblici per l'installazione di impianti fotovoltaici al fine di garantire l'autosufficienza degli edifici stessi. Valutare il recupero degli impianti già installati su due edifici comunali, l'edificio del Municipio e quello della Scuola Elementare: il primo, carente di manutenzione e difficilmente recuperabile, non funziona, l'altro non è stato mai allacciato alla rete.
- Apertura di uno sportello EcoCuringa dove i cittadini potranno avere informazioni e documentazione su risparmio energetico, bio-architettura, ecc. Per i costi del servizio si potranno coinvolgere ditte private locali.
- Incentivazione alla formazione di Gruppi di acquisto sia per il risparmio energetico sia per sistemi di produzione di energia.

Compostaggio domestico o di quartiere

Con la proposta del compostaggio domestico il Comune dovrebbe mettere a disposizione di chi lo richiede (comodato d'uso gratuito) una compostiera dove buttare gli scarti di cucina, foglie ed erba. E' una occasione per aumentare ancora di più la sensibilità dei cittadini, ma anche per ridurre la quantità di rifiuti umidi, diminuire nel tempo la Tassa sui rifiuti e avvicinare il comune all'obiettivo del rifiuto zero. Il progetto potrebbe essere sposato da tutti coloro che hanno almeno 50 metri quadrati di terreno a disposizione. Il Comune stesso potrebbe farsi promotore di un compostaggio che non solo ci svincolerebbe da gestioni extra comunali, ma che produrrebbe un compost utile per l'agricoltura del nostro territorio.

Raccolta differenziata ed isola ecologica

Noi pensiamo che la raccolta differenziata, così come si sta svolgendo attualmente, non comporti alcun beneficio in termini di entrate al comune, visto e considerato che viene gestito da ente terzo e non direttamente dal Comune. Il nostro progetto prevede che sia l'Unione dei Comuni a svolgere direttamente con mezzi e personale propri il servizio di raccolta al fine di garantire i livelli minimi previsti dalla normativa vigente in materia, oltre che ovviamente tutelare la salvaguardia dell'ambiente; ottenere la contrazione dei costi di conferimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, il miglioramento del servizio in termini qualitativi, la maggiore pulizia del centro abitato e la riduzione delle tariffe.

Per raggiungere tali obiettivi si ritiene necessario combinare alcuni elementi:

- piano di raccolta differenziata porta a porta;
- l'apprestamento di alcuni mezzi strumentali da destinare alla raccolta differenziata;
- l'attivazione di Centro Comunale di Raccolta;
- l'avvio di una campagna premiale per la raccolta differenziata;
- l'avvio di una campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata;
- l'attivazione di una campagna di controllo contro i trasgressori.

Il piano di raccolta differenziata si basa sui seguenti due sistemi:

- 1) raccolta differenziata porta a porta;
- 2) sistema di raccolta presso isola ecologica.

Tramite accordi che l'Unione dei Comuni dovrà prendere con i vari consorzi di settore (imballaggi, plastica, vetro ecc...) si potranno ottenere ingenti somme da destinare, in primo luogo, all'ammortamento delle spese per la realizzazione di tale sistema di raccolta e poi ad altre criticità presenti.

Pensiamo sia necessario supportare l'avvio della raccolta differenziata con un sistema premiale attraverso la distribuzione di una tessera magnetica, sulla quale verranno caricati degli EcoPunti, in base alla quantità e al tipo di rifiuti conferiti nel Centro Comunale di Raccolta. Ciò affinché i cittadini/utenti si abituino a "differenziare" ottenendo anche un "premio". Gli EcoPunti saranno registrati su una tessera magnetica o cartacea denominata EcoCard. Al momento della "valorizzazione" i cittadini/utenti potranno scegliere se convertire i punti in denaro o in prodotti tipici locali. Di primaria importanza è il capitolo dedicato alla sostenibilità economica. A questo proposito va sottolineato che ogni discorso sulla sostenibilità economica non può prescindere dal considerare che la normativa vigente impone ad ogni comune il raggiungimento di soglie minime di raccolta differenziata, soglie dalle quali diversi comuni sono lontani. La nostra stima evidenzia un risparmio economico molto sostanzioso, che permetterà di effettuare degli investimenti per migliorare il servizio di raccolta differenziata e di assumere anche nuovo personale addetto, in modo da produrre nuovi posti di lavoro e favorire la crescita socio-economica. Oggi, ogni amministrazione responsabile, che abbia a cuore gli interessi economici e sanitari della propria cittadinanza, non può esimersi dal confrontarsi con una realtà, quella dei rifiuti, che può essere affrontata in maniera efficiente ed efficace solo ed esclusivamente attraverso l'avvio di una seria raccolta differenziata che permetta di trasformare il rifiuto in materiale. Perché il rifiuto è una risorsa che non deve essere sprecata.

4. TERRITORIO

Piano Strutturale Associato

Il piano strutturale associato (Curinga-San Pietro a Maida) deve essere completamente rivisitato. Si ritiene che un piano concepito da pochi non serva a nessuno; le esperienze passate insegnano che il lavoro individuale non porta da nessuna parte. È solo lavorando in sinergia che si possono ottenere buoni risultati. Ancora meglio se, come nel caso della redazione del PSA, si coinvolgono tutti i cittadini, le associazioni, gli operatori del settore e i professionisti locali. Riteniamo che il PSA sia un volano di sviluppo economico e di crescita. Esso deve soddisfare principalmente le esigenze interne del territorio di Curinga e quindi favorire la riappropriazione da parte del comune del proprio ruolo in ambito Regionale. PSA non significa individuare nuove aree edificabili, ma pianificare l'utilizzo del territorio da un punto di vista urbanistico. Anzitutto riqualificando l'esistente. Creare sintesi e continuità tra l'area urbana Curinga Centro - Acconia e le numerose frazioni, nel rispetto delle identità e vocazioni di ogni singola comunità.

Le nostre proposte sono semplici e lineari :

- ***promozione dello sviluppo economico locale*** mediante la tutela e valorizzazione della vocazione agricola, commerciale, produttiva e turistica, nel rispetto del paesaggio e delle risorse ambientali, naturali ed antropiche (storico culturali);
- ***miglioramento della qualità della vita*** e della sicurezza dei cittadini mediante la promozione della qualità ambientale ed il controllo dei rischi;
- ***assetto sostenibile del territorio e dell'uso del suolo***, sulla base delle specifiche caratteristiche delle condizioni ambientali.

Il tutto mirato alla creazione di un sistema produttivo integrato che, riqualificando e potenziando le strutture esistenti e i servizi complementari, oltre a valorizzare il territorio con tutte le sue potenzialità, **crea solide occasioni di reddito e di lavoro.**

Gli obiettivi che ci si ripropone di raggiungere sono essenzialmente:

- Conquista di una leadership regionale;
- Riqualificazione dell'ambiente urbano con recupero delle zone degradate;
- Riqualificazione urbanistica di Acconia e del suo Hinterland;
- Valorizzazione attività agricola e turistica;
- Riqualificazione del settore terziario;
- Adeguamento dell'offerta residenziale turistica del centro storico;
- Sviluppo economico e occupazionale;
- Adeguamento dei servizi e delle attrezzature.

Piano Spiaggia

Nelle regioni costiere, in cui il turismo estivo e balneare rappresenta una delle principali attività economiche, le aree demaniali sono state sempre più diffusamente utilizzate per ospitare le funzioni necessarie al rafforzamento e alla qualificazione di questo tipo di turismo. Questo uso prevalente, nelle forme specifiche che ha assunto (sia di tipo giuridico, con il regime concessorio, che di modello insediativo, con riferimento alla diffusione dello "stabilimento balneare" con le sue funzioni organizzate sempre più numerose), produce innegabili risultati sotto il profilo economico ed anche, in moltissimi casi, sotto il profilo della qualità ambientale e del razionale ed organizzato assetto degli spazi lungo la fascia costiera.

Certamente produce anche un limite per quello che riguarda il libero e gratuito accesso al mare e alla conservazione dell'ambiente naturale, che resta una delle finalità da perseguire nell'uso delle aree demaniali marittime.

Tale finalità deve essere pertanto garantita e recuperata ove sia stata, nel tempo, compressa o annullata.

Il conseguimento soddisfacente di questa esigenza, correlata a una equilibrata valorizzazione turistico-economica delle spiagge, può ottenersi sia individuando tratti fruibili di litorale da lasciarsi liberi (ossia non concessi ad alcun soggetto) sia attraverso la individuazione di spiagge da attrezzare, preordinate a contemperare l'esigenza dell'ambiente naturale di una adeguata gestione dei tratti di litorale sotto il profilo dell'igiene, della sicurezza, del decoro, che risultano pressanti stante il forte affollamento cui detti spazi (liberi o meno che siano) devono far fronte nel periodo estivo.

Il Piano Spiaggia deve essere un'opportunità di riqualificazione della nostra "offerta di spiaggia" nella quale, gli operatori investano vista l'innovazione di un turismo che muta rapidamente e che sempre di più pretende qualità, servizi, innovazioni ed esclusività.

Le nostre idee per il piano spiaggia, nel rispetto del quadro normativo vigente, sono:

- a) garantire la fondamentale esigenza di tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo delle attività turistiche e la libera fruizione di tratti di costa definiti;
- b) salvaguardare il litorale che, per la sua peculiarità, costituisce una risorsa indispensabile e strategica per lo sviluppo complessivo del turismo costiero;
- c) recupero della tradizione popolare di utilizzo del mare da parte dei Curinghesi con la realizzazione del **Campeggio Comunale, per il quale il nostro movimento ha già presentato una proposta progettuale;**

d) riqualificazione della pineta.

Un' idea possibile: "*Il Giardino del Mare*"

Il mare è dei curinghesi, e il nostro mare da decenni vive uno stato di abbandono imbarazzante. Da anni si assiste ad un degrado costante del nostro mare, della nostra spiaggia e della nostra pineta: il mare è inquinato, la spiaggia è sporca e la pineta è diventata invivibile, un centro raccolta di spazzatura di tutti i tipi. Non si può non tener conto che, a parte il problema parzialmente risolto del mare, nulla è stato fatto di concreto, di reale, in termini di visibilità del litorale. I cittadini di Curinga sono sfiduciati, i nostri emigranti non vengono più a Curinga per passare le vacanze e di turisti nemmeno l'ombra. E' questa la situazione drammatica del nostro litorale. Quali soluzioni intraprendere? Il nostro Movimento Politico propone un'idea: "*Il giardino del mare*" come un luogo dove ritrovarsi e stare insieme per passare momenti lieti di serenità, di cordialità e di riposo. Questo progetto deve diventare un anello di congiunzione tra mare e pineta, è un sistema che crea opportunità di lavoro per i giovani e la sua realizzazione non richiede costi elevati. La nostra idea è semplice; per una zona di competenza e nei giusti tempi si possono realizzare gli obiettivi programmati di avere una spiaggia pulita e una pineta curata e vivibile. L'idea viene sviluppata in due momenti temporali differenti: momento mare e momento pineta. Per il momento mare si prevede: un sistema di due o più rampe per l'accesso al mare, uno o più punti bar, dei punti doccia, un campo di pallavolo e di calcetto, una zona per l'ingresso delle barche e, ovviamente, la creazione di parcheggi custoditi al fresco. Per il secondo momento si prevede: due o più chioschetti con relativi bagni e cabine per il cambio abiti, una zona d'incontro semicircolare a mo' di piazza per l'incontro e il dialogo delle persone, una zona riservata con palchetto per eventuali manifestazioni teatrali, musicali e culturali, una zona per i bambini con un piccolo parco giochi, più punti di ristoro con tavoli e griglie per il pranzo e delle bancarelle per la vendita di prodotti artigianali locali. Il tutto sarà abbellito con piante e illuminato per momenti serali di svago. Il "*Giardino del Mare*" rappresenta il trampolino di lancio per la realizzazione del **Campeggio Comunale proposto dal nostro Movimento** e legato alla tradizione culturale e storica del nostro mare. Non è un'idea assurda: molte zone balneari hanno già realizzato progetti simili creando in tal modo crescita economica e un indotto locale non indifferente. Solo in questo modo si riesce a movimentare il turismo locale e far ritornare i nostri emigrati.

Centro storico: *Il salotto di Curinga*

Per riqualificare il centro storico, ormai privo di vitalità e in continuo distacco dal resto del paese, occorre un programma articolato e condiviso. C'è la necessità di fissare linee di riferimento precise, idee di fondo chiare e progetti concreti realmente perseguibili dal punto di vista economico, urbanistico, ambientale senza assegnare eccessivi ruoli ad iniziative isolate o estemporanee. Incentivare la promozione turistica è una delle priorità dei prossimi anni, convinti che il centro storico abbia potenzialità di attrazione fino ad ora inesprese.

L'idea è quella di inserire il nostro centro storico nei flussi turistici dei tour operator attivi sui circuiti di visita nazionali ed anche esteri, sfruttando, in via prioritaria, anche l'amore che Curinghesi d'origine, sparsi per il mondo, hanno verso il loro borgo natio.

L'Amministrazione Comunale potrebbe destinare parte del Palazzo Bevilacqua, opportunamente sistemato, a struttura ricettiva da utilizzare per cerimonie importanti come matrimoni, feste di laurea, di battesimo e quant'altro, in modo da attrarre flussi turistici verso il nostro Centro Storico.

Inoltre potrebbe attuare una politica volta al recupero di fabbricati, anche delle parti più pubbliche degli immobili (facciate, cortili) erogando contributi pubblici in conto capitale che siano utilizzabili per il recupero edilizio finalizzato a qualunque destinazione d'uso oltre che abitativa, anche artigianale, commerciale ecc.

Il movimento propone un'idea: "**Il salotto di Curinga**". Il centro storico può diventare un punto nevralgico di eventi culturali, musicali e della gastronomia locale e della ristorazione in genere. Nel centro storico ci sono tanti locali sfitti, lasciati a se stessi e locali anche di proprietà del comune. La nostra idea è semplice: vista la liberalizzazione delle licenze e tenuto conto della necessità di dare un indirizzo per le piccole attività commerciali nascenti in collaborazione con le organizzazioni professionali e con la Camera di Commercio, anche per un discorso di sinergia con tutti i percorsi di rivalutazione dell'uso del territorio, si pensa di incentivare le attività che possano completare un percorso turistico in tutto il territorio comunale. Per questo motivo si possono utilizzare i locali sfitti per creare ristorantini a posti limitati in grado di servire, dal punto di vista culinario e a buon prezzo, piccoli gruppi di turisti e di emigrati. A fianco dei locali adetti alla ristorazione ci saranno degli spazi destinati alla vendita di prodotti artigianali e prodotti in genere. Saranno realizzati eventi musicali, teatrali e culturali tali da rendere il nostro centro storico un salotto nel quale stare in serenità e in completa armonia. Questa ipotesi di lavoro a medio termine oltre a rivitalizzare il centro storico crea opportunità di lavoro per i giovani e un indotto di prodotti locali e artigianali rilevante.

Questi progetti, sicuramente ambiziosi, possono diventare realtà, come dimostra l'esperienza di altre comunità, dove esse hanno trovato piena attuazione.

Villa Gornelli

La villa di Gornelli, inopinatamente rasa al suolo, ridotta ad un ricettacolo di cani randagi, offre oggi, a chi entra nel paese, uno spettacolo assai indecoroso.

Essa dovrà essere ricostruita, adeguatamente illuminata e restituita alla fruizione della comunità.

Terreni Comunali:

I terreni comunali, gravati d'uso civico e non, rappresentano una questione irrisolta che il nostro Comune si trascina da decenni.

Il Movimento si propone di affrontare questa tematica tutelando *l'interesse collettivo* e *l'interesse singolo*, nel pieno rispetto della legge e nel rispetto dei cittadini che, per necessità, avendo realizzato un immobile, abbiano presentato domanda di sanatoria pagando quanto dovuto, attenendosi alle disposizioni adottate dall'amministrazione Comunale.

5. SICUREZZA

Il diritto alla sicurezza e alla serena qualità della vita rappresenta un impegno prioritario per l'amministrazione comunale.

Occorre rivedere l'organizzazione complessiva della polizia locale allo scopo di renderla più funzionale alla sicurezza dei cittadini coordinandola adeguatamente con le forze di pubblica sicurezza nel rispetto delle competenze istituzionali dei due organismi:

- ☐ Potenziamento del servizio di controllo del Territorio rivolto a garantire la sicurezza dei cittadini e la tutela del patrimonio pubblico e privato.
- ☐ Attivazione dello "Sportello Immigrati" in capo al Servizio di Polizia Comunale con il compito di esercitare il controllo dell'immigrazione sul territorio comunale e di favorire la massima integrazione possibile.
- ☐ Installazione del sistema di telecontrollo attraverso l'installazione di telecamere in aree sensibili di vigilanza.

- ☒ Garantire, attraverso la Polizia Municipale, azioni di prevenzione presso gli istituti scolastici, vigilanza notturna a zone "sensibili" (parchi giochi, ville comunali, piazze), monitoraggio dei centri di potenziale occupazione abusiva di suoli comunali e demaniali nonché attività di sensibilizzazione a fini preventivi su possibili forme di inquinamento ambientale.
- ☒ Potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle aree già oggetto di atti vandalici.
- ☒ elaborazione di un piano che regolamenti l'organizzazione della viabilità interna, il servizio pubblico, il traffico automobilistico individuale e gli spazi destinati al parcheggio e definisca le misure inerenti alla mobilità e alle aree pedonali.

Al fine di incrementare la sicurezza sul territorio, con particolare attenzione alle zone centrali di Curinga e Acconia, sarà istituito il cosiddetto 'vigile di quartiere', affinché il corpo di polizia municipale guadagni sempre di più il ruolo di forza di polizia presente sul territorio.

Sarà proposta, in seno all'Unione dei Comuni Monte Contessa, l'istituzione del Gruppo di Volontari di Protezione Civile, al fine di gestire le prime fasi di intervento e soccorso in caso di eventi calamitosi.

6. SPORT

Una particolare attenzione sarà indirizzata al mondo dello sport che, insieme alla didattica, costituisce elemento fondamentale nella vita delle nuove generazioni. Lo sport va inteso come strumento di tutela della salute in tutte le fasce d'età.

Per una comunità come la nostra, che vanta tradizioni sportive di tutto riguardo, è inaccettabile il fatto che i nostri ragazzi non abbiano la possibilità di praticare le attività sportive e si sentano penalizzati rispetto ai loro coetanei di paesi a noi vicini.

Tutte le strutture sportive esistenti nel Comune, da diversi anni, versano in uno stato di assoluto degrado e abbandono a causa della mancanza di manutenzione. Sarà necessario intervenire immediatamente per il ripristino delle strutture sportive esistenti in modo che a Curinga si possa tornare a praticare in modo dignitoso lo sport.

Sarà quindi nostra cura valutare qualsiasi iniziativa provenga dalla cittadinanza. Sarà istituita la consulta dello sport, strumento indispensabile, che ci consentirà di interloquire con le associazioni per pianificare e programmare, nel modo più puntuale possibile, le attività e gli interventi da eseguire. Sarà inoltre istituita una manifestazione annuale: la Festa dello Sport, con elezione e premiazione dello "Sportivo dell'anno".

7. POLITICA SOCIALE E POLITICHE GIOVANILI

La politica sociale deve fornire buoni servizi per garantire risposte certe e chiare ai bisogni dei cittadini e per migliorare la qualità della loro vita.

- Anziani - Famiglia - Diversamente abili - Integrazione - Giovani

Gli anziani sono la nostra storia. Dare ad essi i giusti servizi di assistenza e cura è segno di civiltà e può offrire anche nuove opportunità di lavoro.

La casa di riposo merita un intervento di ristrutturazione. La copertura presenta problemi di infiltrazione d'acqua. I servizi igienici vanno adeguati ai bisogni degli ospiti dotandoli, ad esempio, di opportuni **punti di appoggio** (maniglie di sostegno) per fruire meglio dei servizi stessi. Il verde della struttura, comprensivo di spazi pavimentati, dovrà essere curato per una migliore fruizione da parte degli anziani.

Il movimento propone l'istituzione della figura: "*Il NONNO DI TUTTI*". In questo modo si valorizza l'anziano e lo si rende utile alla collettività. Potranno essere creati uno o più gruppi di volontari anziani per la sorveglianza, durante le ore del giorno, dei bambini ai giardini, nelle strade e all'ingresso delle scuole.

La famiglia è il nucleo fondante della società. Sarà riservata particolare attenzione alle famiglie che presentano uno stato di rilevante disagio sociale ed economico e ai cittadini diversamente abili cercando di sfruttare al massimo le opportunità offerte dalle relative norme legislative. In particolare sarà realizzato un servizio di assistenza per le persone anziane e per quelle con difficoltà motorie che non possono utilizzare i normali mezzi di trasporto.

Si favorirà l'**integrazione degli stranieri nella nostra comunità** creando condizioni di convivenza civile fra le diverse etnie, nel rispetto di ciascuna cultura e tradizione. Vogliamo promuovere la diffusione di una cultura dell'integrazione degli stranieri regolari realmente interessati a partecipare alla vita economica e sociale del nostro Paese. A tale fine in collaborazione con le strutture scolastiche saranno assunte iniziative idonee che permettano ai bambini e ai ragazzi stranieri di superare le difficoltà linguistiche.

Il Movimento ritiene centrale il tema della "**cultura**". Si promuoverà la valorizzazione delle tradizioni locali, - ma in chiave critica e fuori da ogni visione folkloristica autocelebrativa e/o autoconsolatoria, fine a se stessa - e delle strutture esistenti e lodevolmente operanti. Sarà, perciò, potenziata la biblioteca comunale, attualmente l'unica struttura pubblica funzionante nel centro storico. La biblioteca è inserita nel sistema bibliotecario regionale e nazionale e conseguentemente usufruisce di tutti i servizi ad esso connessi. Ha una utenza ampia e diversificata per età, per formazione, per provenienza. Il suo già consistente patrimonio librario va quindi arricchito. Essa dovrà essere vista in prospettiva come una struttura polifunzionale, dotata di strumenti bibliografici e catalografici completi. Essa dovrà diventare il punto di riferimento di tutto il comprensorio lametino.

Naturalmente forte peso sarà dato alle **politiche giovanili**, considerata sia l'importanza che i giovani, portatori di nuove idee e nuove energie, hanno nello sviluppo di un territorio, sia i rischi ai quali i ragazzi sono quotidianamente esposti se abbandonati a sé stessi. Verrà creato, in collaborazione con la Scuola, un osservatorio, che si occuperà della prevenzione e delle problematiche dei giovani.

8. UNIONE DEI COMUNI

Sull'unione dei Comuni "Monte Contessa" bisogna fare una pacata e attenta riflessione. Bisogna che essa diventi realmente un trampolino di lancio economico, sociale e politico del nostro territorio e non si trasformi in un "accumulatore" di debiti o, peggio, in un "carrozzone politico" da cui attingere consensi per questo o quel personaggio nelle varie tornate elettorali. Dobbiamo essere consapevoli che all'Unione dei Comuni non si può demandare tutto perché se così fosse il rischio sarebbe quello di fare poco o niente e quel poco che si riuscisse a fare si rischierebbe di farlo anche male. Bisogna tenere conto di una cosa molto importante: ogni comune ha la sua storia, le proprie tradizioni, le sue peculiarità, che non possono essere realisticamente ignorate. Visto e considerato che i membri del Consiglio dell'Unione sono nominati in rapporto alla popolazione residente nei singoli Comuni, è nostra intenzione richiedere formalmente che venga riequilibrata la rappresentanza del nostro comune all'interno del Consiglio dell'Unione, che oggi è formata da tre Consiglieri, come quella del comune di Iacurso.

9. SERVIZI DI PRIMO INTERVENTO

Il comune è una macchina amministrativa complessa e come qualsiasi macchina necessita di "tagliandi" nei tempi e nei modi previsti per un corretto funzionamento: la macchina comunale deve dotarsi di uno strumento per la gestione ordinaria e non ordinaria di tutti i problemi che possono nascere nel territorio comunale. Saranno quindi predisposti:

a) un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria, che interessa le strade, l'illuminazione, le reti idriche e fognarie, ecc.;

b) una squadra di pronto intervento, che dovrà essere operante anche nei giorni festivi.

CONDIVIDI CON NOI IL PERCORSO TRACCIATO

PARTECIPA CON NOI ALLA CRESCITA DEL NOSTRO PAESE

IL SALTO DI QUALITA' SI FA SOLO CON SCELTE CORAGGIOSE E

IL NOSTRO PAESE HA BISOGNO DI QUALITA'

CAMBIARE SI PUO'



II MOVIMENTO POLITICO "CURINGA PROGETTO COMUNE"

curingaprogettocomune@gmail.com